



**Protocollo d'intesa**

**tra**

**Federazione Italiana Nuoto**

**F.I.N.**

**e**

**Federazione Italiana Nuoto Paralimpico**

**F.I.N.P.**



Protocollo d'intesa tra la

**FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO**

e la

**FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO PARALIMPICO**

e

la **Federazione Italiana Nuoto**, con sede in Roma - Stadio Olimpico Curva Nord (di seguito F.I.N.) rappresentata dal Presidente Sen. Paolo Barelli, domiciliato per la carica presso la sede della F.I.N.

la **Federazione Italiana Nuoto Paralimpico**, con sede in Roma – Via Flaminia Nuova, 830 (di seguito F.I.N.P.), rappresentato dal Presidente Roberto Valori, domiciliato per la carica presso la sede della F.I.N.P.

**PREMESSO CHE**

- La F.I.N.P. è una associazione senza fini di lucro riconosciuta dal CIP con delibera del 5 Settembre 2010;
- la F.I.N.P. svolge la propria attività sportiva in armonia con le deliberazioni e gli indirizzi emanati dal CIP, dall' I.P.C. e dal C.O.N.I.;
- la F.I.N.P., ha lo scopo di riconoscere, promuovere, coordinare, organizzare, disciplinare e diffondere la pratica del nuoto paralimpico da parte delle persone disabili;
- la F.I.N. è associazione senza fini di lucro con personalità giuridica di diritto privato, fondata nel 1899 è costituita da società, associazioni ed organi sportivi affiliati alla stessa;
- la F.I.N. ha lo scopo di promuovere, organizzare, disciplinare e diffondere la pratica delle attività natatorie e può svolgere tutte le altre attività finalizzate agli stessi scopi;
- la F.I.N. svolge la propria attività sportiva in armonia con le deliberazioni e gli indirizzi del C.I.O., delle Federazioni Internazionali e del C.O.N.I., anche in considerazione della valenza pubblicistica di specifiche tipologie di attività individuate nello Statuto del CONI (Decreto Legislativo dell'8 gennaio 2004, n. 15: "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242, recante "Riordino del Comitato Olimpico Nazionale Italiano - CONI, ai sensi dell'articolo 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 21 del 27 gennaio 2004);
- la F.I.N. è affiliata alla Federation Internationale de Natation Amateur (F.I.N.A.), della quale riconosce, accetta ed applica i regolamenti; è altresì aderente alla Ligue Europeenne de Natation (L.E.N.), alla Confederation Mediterranee de Natation (CO.ME.N.), alla Confederation Latine de Natation (CO.LA.N.);
- La F.I.N. - Sezione Salvamento è l'unico ente italiano riconosciuto dalla International Life Saving Federation (I.L.S.) e dalla International Life Saving Federation of Europe (I.L.S.E.);

**CONSIDERATO CHE**

- la F.I.N.P., allo scopo di poter meglio svolgere i propri compiti istituzionali, anche al fine di poter venire incontro alla sempre crescente domanda di sport che proviene dal mondo delle persone disabili, ritiene di dover chiedere alla Federazione Italiana

Nuoto (F.I.N.) di concordare un'azione comune, insieme ad uno sforzo congiunto che renda possibile la ottimizzazione delle risorse per una sempre migliore organizzazione dei servizi sportivi per i disabili.

## **CONVENGONO QUANTO SEGUE**

### **ART. 1: AMBITI DI ATTIVITA' PROMOZIONALE**

La F.I.N.P. riconosce anche alla F.I.N., in considerazione del cospicuo numero di impianti posseduti e dell'elevata domanda di servizi richiesta dall'utenza portatrice di disabilità, l'attività di promozione ed avviamento alla pratica del nuoto per giovani persone disabili.

### **ART. 2: AMBITI DI ATTIVITA' UFFICIALE AGONISTICA**

#### **UFFICIALI DI GARA**

Per garantire l'ufficialità dell'attività agonistica della F.I.N.P., esiste l'esigenza che i giudici-arbitri della F.I.N., siano presenti alle gare di Nuoto F.I.N.P., previa concertazione (FIN-FINP). A tal fine la F.I.N.P. predispone, con adeguato anticipo, il calendario di massima di attività, sia nazionale che periferico, da trasmettere alla F.I.N. ed ai Comitati Regionali di quest'ultima per competenza territoriale entro il 31 ottobre di ciascuna stagione sportiva. Detto calendario è redatto tenendo conto dei calendari ufficiali della F.I.N. Le diarie dei giudici sono a carico della F.I.N.P.

#### **IMPIANTI GARA**

Per lo sviluppo dell'attività agonistica della F.I.N.P. nella disciplina del nuoto la F.I.N. s'impegna a mettere a disposizione, laddove è possibile, gli impianti gestiti dalla stessa e le attrezzature tecnico-logistiche al fine di agevolare la F.I.N.P. nell'organizzazione di manifestazioni ufficiali, sia a livello nazionale che periferico, nel rispetto dei calendari di cui al precedente comma 1), previa concertazione (FIN-FINP).

#### **MANIFESTAZIONI**

Per un maggiore sviluppo dell'attività agonistica degli atleti tesserati esclusivamente alla F.I.N.P., si prevede, laddove possibile:

- a) di autorizzare la loro iscrizione, senza l'intervento della F.I.N.P. Nazionale, nelle competizioni F.I.N. del circuito Master, a prescindere dalla loro categoria e classe sportiva tramite accreditamento. La composizione delle batterie, unificate con gli atleti F.I.N., deve essere costituita in relazione alla omogeneità dei tempi personali dichiarati all'atto dell'iscrizione.
- b) di far partecipare ad altre competizioni nazionali e regionale FIN – oltre il citato circuito Master - gli atleti di alto livello paralimpico, tramite l'accreditamento da parte della FINP Nazionale
- c) di far partecipare gli atleti F.I.N.P., che praticano il nuoto in acque libere, alle gare organizzate dalla FIN, tramite l'accreditamento da parte della FINP Nazionale.
- d) di prevedere l'inserimento, laddove concordato, di gare F.I.N.P., fuori classifica, in manifestazioni ufficiali della F.I.N., sia a livello nazionale che periferico.
- e) di individuare nel calendario agonistico federale FIN alcune gare da far riconoscere ufficialmente anche nel calendario IPC, tramite la compilazione da parte del Comitato Organizzatore del modulo di riconoscimento previsto dall'IPC.

Qualsiasi costo per il riconoscimento della gara nel calendario IPC verrà sostenuto dalla FINP.

- f) la F.I.N. riconosce alla F.I.N.P. l'esenzione delle tasse gara stabilite dalle normative federali, mentre le tasse gare di spettanza dei Comitati Regionali e Provinciali della F.I.N. sono ridotte del 50%.

### **CERTIFICATO MEDICO**

Gli atleti in possesso del certificato di attività agonistica ai sensi dell' art. 5 decreto ministeriale 4 marzo 93, possono a tutti gli effetti gareggiare nel circuito FIN, avendo svolto durante tale visita tutti gli accertamenti previsti dal certificato di idoneità sportiva all'attività agonistica del nuoto, per normodotati.

### **AFFILIAZIONE E TESSERAMENTO**

La F.I.N.P. e la F.I.N. concordano sulla possibilità della doppia affiliazione delle Società, per poter partecipare ufficialmente ai programmi agonistici. Le Società Sportive della F.I.N. hanno facoltà di attivare una Sezione Disabili.

Per l'affiliazione al F.I.N.P. (presso la quale devono essere tesserati gli atleti disabili) le Società non sono tenute a ripresentare i documenti necessari per l'affiliazione, facendo fede l'affiliazione alla F.I.N. Dette Società usufruiscono, limitatamente al primo anno, di uno sconto pari al 50% della tassa di affiliazione e tesseramento individuale.

### **REGOLAMENTI**

Per la regolamentazione delle attività ufficiali della F.I.N.P. viene fatto proprio il regolamento ufficiale F.I.N. adattato ai disabili così come previsto dai regolamenti tecnici nazionali (F.I.N.P.) ed internazionali (IPC-Swimming) vigenti. Pertanto la partecipazione degli atleti tesserati con la F.I.N.P. alle gare effettuate con giuria F.I.N. sarà subordinata alla esibizione, alla giuria, del tesserino rilasciato dalla F.I.N.P. all'atleta.

### **ART. 3: AMBITI DELL'INFORMAZIONE E DI DIFFUSIONE DELL'IMMAGINE**

Per una proficua gestione delle attività di comunicazione tra la F.I.N.P. e la F.I.N., si prevede la costituzione di una commissione paritetica congiunta per lo studio delle strategie da adottare per la divulgazione del maggior numero di notizie utili e per la conoscenza delle problematiche comuni ai fini della stesura dei regolamenti.

Possono essere allo scopo organizzati dei seminari propositivi riguardo a contenuti culturali, tecnici e organizzativi.

La F.I.N. destina propri dirigenti e collaboratori per sovrintendere ai rapporti con la F.I.N.P., allo scopo di garantire il necessario collegamento per la fruizione delle informazioni.

Lo sviluppo della diffusione della cultura e dell'immagine della F.I.N.P., per mezzo del proprio Ufficio Stampa e Pubbliche Relazioni e del proprio Ufficio Studi, Ricerche e Formazione si può articolare con la collaborazione della F.I.N. attraverso:

- a) la divulgazione delle pubblicazioni sulle problematiche dei disabili, nei relativi bollettini e riviste, istituendo una regolare rubrica.
- b) scambio di pubblicazioni su argomenti specifici sia promozionali che tecnici.
- c) l'eventuale assistenza redazionale per i materiali a stampa, di produzione F.I.N.P. e/o F.I.N..
- d) divulgazione nell'ambito delle realtà periferiche della F.I.N., d'informazioni riguardo l'attività F.I.N.P., con l'obiettivo di sensibilizzare i proprio quadri, attraverso la corrispondenza con le Società affiliate e viceversa.
- e) l'assistenza per la realizzazione di produzioni audiovisive su temi tecnici e promozionali congiunti.

f) da parte della F.I.N.P., predisporre e dotare la F.I.N., di materiali promozionali, tecnici e organizzativi ritenuti utili per la diffusione della propria attività e viceversa.

#### **ART. 4: AMBITI CULTURALI**

Per sviluppare l'aspetto culturale la F.I.N.P., attraverso personale specializzato si correla all'Area Formazione della F.I.N., con proposte operative riguardo la sperimentazione da sviluppare sui soggetti disabili.

Possono essere pertanto utilizzate, laddove è possibile, le attrezzature specifiche in dotazione della F.I.N. concordandone, se necessario, l'eventuale adattamento alle peculiarità dell'handicap.

Viene prevista la collaborazione tra l'ufficio studi, ricerche e formazione della F.I.N.P. ed il Settore Istruzione Tecnica della F.I.N., attraverso scambi bibliografici e partecipazione dei responsabili a seminari e convegni. (citiamo il Corso annuale d'aggiornamento per allenatori).

#### **ART. 5: AMBITI TECNICI**

La F.I.N. fornisce al F.I.N.P. assistenza tecnica.

Tale forma di assistenza può essere fornita:

a) favorendo la partecipazione degli atleti/e F.I.N.P. di livello nazionale ad allenamenti residenziali con le Nazionali F.I.N.

b) favorendo la partecipazione degli atleti/e F.I.N.P. agli incontri regionali di alta specializzazione che la F.I.N. organizza nelle varie regioni;

c) possono essere utilizzate, da parte della F.I.N.P. le strutture di formazione gestite direttamente dalla F.I.N. a seguito di un accordo specifico e là dove possibile.

#### **ART. 6: AMBITI DI COLLABORAZIONE TECNICA**

La F.I.N. e la F.I.N.P., al fine di promuovere ed agevolare congiuntamente la pratica del nuoto per persone disabili, s'impegnano ad uno scambio permanente di tipo tecnico culturale, da attivarsi soprattutto in ambito periferico.

A tal proposito, si auspica la massima collaborazione tra i rispettivi organi territoriali ed in particolare la formazione, a livello regionale, di Commissioni congiunte F.I.N.P./F.I.N. con lo scopo di censire (prevedendo la compilazione di una scheda informativa predisposta dal F.I.N.P.), attraverso la collaborazione delle società sportive F.I.N. il numero di ragazzi disabili che frequentano gli impianti F.I.N., la loro tipologia di handicap, il livello tecnico conseguito, possibili miglioramenti qualitativi ipotizzabili.

Per favorire l'avviamento della pratica sportiva agonistica dei portatori di handicap che frequentano i corsi natatori presso sodalizi periferici della F.I.N. e della F.I.N.P., le parti s'impegnano a garantire una costante e proficua collaborazione tecnica esprimibile in termini di reciprocità di interventi.

#### **ART. 7: AMBITI FORMATIVI TECNICO-DIRIGENZIALI**

La F.I.N. ed la F.I.N.P., con mutuo intervento, supportano la formazione dei propri tecnici e dirigenti. In particolare, i punti ritenuti essenziali per un ottimale formazione in ambito tecnico ed arbitrale sono i seguenti:

a) Corsi di formazione per istruttori F.I.N.:

La F.I.N.P. supporta la formazione F.I.N. per i corsi di Allievo Istruttore, attraverso un intervento diretto con i propri formatori.

Un modulo di 2 ore sull' "attività di base per allievi disabili", ove verrà presentata l'attività del CIP e della Federazione nell'ambito natatorio, nonché verranno affrontate alcune tematiche riguardanti i primi approcci in acqua di persone disabili, in ambito tecnico, medico e psicologico.

#### b) Corsi di formazione per istruttore di base F.I.N.:

La F.I.N.P. supporta la formazione F.I.N. per i corsi di Istruttore di base, attraverso un intervento diretto con i propri formatori.

Un modulo di 2 ore sull' "Introduzione all'attività paralimpica", ove verranno presentati:

- Aspetti organizzativi del Comitato Italiano Paralimpico e Federazioni paralimpiche del nuoto (F.I.N.P. e F.I.S.D.I.R.)
- La suddivisione delle principali tipologie di handicap fisico-motorio, psicofisico e sensoriale
- Aspetti psicologici dell'approccio con l'allievo disabile e la famiglia, le motivazioni all'attività sportiva
- La costruzione/riparametrazione degli schemi senso percettivi e motori, cenni di progressioni didattiche adattate

#### Corsi di formazione per allenatori F.I.N.P. di nuoto:

a) nell'ambito dei corsi F.I.N.P. per allenatori di nuoto possono essere utilizzati docenti F.I.N. per tematiche inerenti l'area tecnica e relative alla teoria dell'allenamento, ai carichi di lavoro, alla costituzione e valutazione del gesto sportivo.

b) per tecnici F.I.N. con brevetto già conseguito di Allenatore di 1° o 2° livello, ai fini dall'acquisizione del brevetto F.I.N.P. in oggetto, è previsto un percorso formativo, non soggetto a valutazione in sede di Commissione d'esame, concretizzabile in:

1. partecipazione, in qualità d'uditore, valutabile come aggiornamento obbligatorio, a corsi di formazione F.I.N.P. per Istruttori e/o Allenatori, relativamente a contenuti propri della disabilità in oggetto (patologie invalidanti, classificazioni funzionali, ecc.);
2. collaborazione, per almeno un anno, con una Società F.I.N.P., documentata dal presidente della stessa;
3. preparazione e presentazione di atleti disabili in manifestazioni regionali e/o superiori;
4. a conclusione del contributo tecnico prestato nell'arco di un anno, in ambito F.I.N.P., relativo ai punti sopra menzionati, la F.I.N.P. rilascia, su richiesta degli interessati, il brevetto di allenatore F.I.N.P. di Nuoto.

#### Corsi di formazione per allenatori di 1° livello F.I.N.:

A coloro che sono in possesso del brevetto di Allenatore F.I.N.P. è possibile, tramite concertazione F.I.N.-F.I.N.P., accedere ai corsi per allenatori di 1° livello F.I.N.. Gli aspiranti allenatori dovranno al termine del corso – al fine di conseguire il citato brevetto F.I.N. – superare i previsti esami.

#### Corsi di formazione per aspiranti ufficiali di gara G.U.G. – F.I.N.:

Nell'ambito della programmazione di tutti i corsi di formazione, organizzati a livello periferico dal G.U.G., viene incluso un pacchetto orario di n° 2 ore aggiuntive rispetto all'attuale programma, gestito da formatori designati direttamente dal F.I.N.P. e/o da

formatori G.U.G. previamente abilitati dal F.I.N.P., per illustrare tutte le caratteristiche e gli adattamenti dei regolamenti tecnici nazionali ed internazionali per disabili.

#### Coordinamento attività formative

Allo scopo di coordinare e meglio definire tutti gli aspetti di correlazione tra la F.I.N. ed la F.I.N.P. nell'ambito della formazione (n° di ore dei pacchetti formativi, programmi, costi, norme di rinnovo, ecc.) viene istituita una commissione paritetica congiunta composta da rappresentanti del SIT della F.I.N. e degli Uffici Studi, Ricerche e Formazione e Coordinamento Attività Tecniche della F.I.N.P..

#### Licenza Scuola Nuoto Federale F.I.N. :

Tra i requisiti necessari per ottenere la licenza di scuola nuoto federale oltre alla figura del direttore sportivo, coordinatore di scuola nuoto e del maestro di salvamento, verrà consigliata la presenza – nell' organico della Società - di un Tecnico FIN con brevetto F.I.N.P. (a partire dalla stagione 2012/2016).

#### **AMBITI DI RAPPORTI CON ENTI E ISTITUZIONI**

La F.I.N. utilizzando i canali già attivati, favorisce i rapporti della F.I.N.P. con strutture e istituzioni sportive e non, quali lo IUSM, le Facoltà di Scienze Motorie ed il mondo della scuola in genere.

Firmato in F.I.N.P.: Roma \_\_\_\_\_

Firmato in F.I.N.: Roma \_\_\_\_\_

Per approvazione

**IL PRESIDENTE F.I.N.  
Sen. Paolo BARELLI**

**IL PRESIDENTE F.I.N.P.  
Roberto VALORI**